



Provincia
di Modena

Verbale n. 1 del 28/01/2025

Oggetto: ADESIONE ALLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE E CONSAP S.P.A., PER L’AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI DI COMMITTENZA AUSILIARIA E DELLE ATTIVITÀ TECNICO-SPECIALISTICHE DI SUPPORTO, FINALIZZATE ALL’ESECUZIONE E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DI CUI AL DECRETO-LEGGE 61/2023, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 100/2023

Pagina 1 di 18

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 gennaio 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all’ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l’assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell’argomento, n. 15 membri su 17, assenti n. 2.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente in videocollegamento
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Assente
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente in videocollegamento
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videocollegamento
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Assente
VENTURINI STEFANO	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZIRONI LUIGI	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 1

ADESIONE ALLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE E CONSAP S.P.A., PER L’AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI DI COMMITTENZA AUSILIARIA E DELLE ATTIVITÀ TECNICO-SPECIALISTICHE DI SUPPORTO, FINALIZZATE ALL’ESECUZIONE E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DI CUI AL DECRETO-LEGGE 61/2023, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 100/2023

Oggetto: ADESIONE ALLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE E CONSAP S.P.A., PER L’AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI DI COMMITTENZA AUSILIARIA E DELLE ATTIVITÀ TECNICO-SPECIALISTICHE DI SUPPORTO, FINALIZZATE ALL’ESECUZIONE E ALLA GESTIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DI CUI AL DECRETO-LEGGE 61/2023, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 100/2023

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forli-Cesena.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena e Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2024 è stato prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forli-Cesena e delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena e Rimini.

Con decreto-legge del 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023, nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi”, è stato disciplinato il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, interessato dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato, quindi esteso e prorogato, lo stato di emergenza con le citate delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 20 marzo 2024.

In particolare:

- l’articolo 20-ter, comma 1 prevede che “Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentite le Regioni interessate, è nominato il Commissario straordinario alla ricostruzione (...) Il Commissario resta in carica fino al 30 giugno 2024 (...)”.
- l’articolo 20-ter, comma 2, prevede la costituzione e la disciplina del funzionamento di una struttura di supporto mediante una o più ordinanze del Commissario straordinario, adottate di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, la quale assiste il Commissario straordinario nell’esercizio delle sue funzioni e opera sino alla data di cessazione del Commissario;
- l’articolo 20-ter, comma 7, indica le funzioni spettanti al citato Commissario straordinario alla ricostruzione, per l’esercizio delle quali egli può avvalersi altresì

delle strutture delle Amministrazioni centrali dello Stato e, sulla base di apposite convenzioni, degli organismi *in house* delle medesime.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, il Generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato, a decorrere dalla data del predetto decreto e fino al 30 giugno 2024, Commissario straordinario alla ricostruzione, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027") all'articolo 1, comma 693, ha prorogato il termine del mandato del Commissario straordinario, previsto dall'art. 20-ter, comma 1 del citato decreto-legge 61/2023, fino al 31 dicembre 2025.

In data 9 gennaio 2025, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina dell'ing. Fabrizio Curcio a Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpiti dagli eventi alluvionali che si sono verificati a partire dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 1, del decreto-legge 61/2023.

Il comma 11, dell'articolo 62 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", prevede la possibilità di costituire committenze ausiliarie cui affidare il compito di effettuare appalti per conto di altre pubbliche amministrazioni con le modalità di cui al comma 9, primo periodo, del medesimo articolo.

Sono state adottate le ordinanze del Commissario straordinario n. 13/2023, n. 33/2024 e n. 35/2024, relative alla messa in sicurezza dei territori delle regioni dell'Emilia-Romagna, Toscana e Marche, colpite dagli eventi alluvionali verificatesi a partire da maggio 2023.

In particolare, il Commissario straordinario:

- con Ordinanza n. 13 del 31/10/2023 ha individuato una serie di interventi e ne ha previsto il finanziamento.
- con Ordinanza n. 33 del 09/09/2024 ha provveduto al finanziamento di ulteriori interventi e, in relazione all'attuazione dell'ordinanza n. 13/2023, ha autorizzato la rimodulazione, in termini di importo complessivo o la rettifica al profilo finanziario di interventi già compresi nella richiamata ordinanza;
- con Ordinanza n. 35 del 25/09/2024 ha disposto che una parte degli interventi finanziati con Ordinanza n. 13/2023, rientrino nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021.

E' stata stipulata, tra il Commissario straordinario alla ricostruzione e la Società Consap S.p.A. (dinnanzi solo Consap), una Convenzione quadro per effetto della quale a Consap sono attribuite, a favore dei soggetti attuatori che ne facciano esplicita richiesta, le funzioni di committenza ausiliaria, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 36/2023, nonché le eventuali attività tecnico-specialistiche funzionali alla progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi riportati nell'Allegato "A" alla citata Convenzione.

In forza della sopra citata Convenzione, Consap potrà effettuare tutte le funzioni e attività di cui sopra, previo perfezionamento di specifici atti di adesione con i quali i soggetti attuatori, sulla base di proprie valutazioni di opportunità, manifestano la volontà di avvalersi di Consap per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di propria competenza, elencati nel citato Allegato "A" alla Convenzione quadro.

Consap possiede, in qualità di società *in house* dello Stato, le competenze per svolgere le richiamate funzioni in favore dei soggetti attuatori, nonché per gestire in modo diretto i

diversificati interventi individuati dal Commissario straordinario e, in tale ambito, può garantire la completa esecuzione di servizi tecnico-specialistici ed amministrativi, quali, a titolo esemplificativo, l'acquisizione e la verifica della documentazione progettuale esistente e il suo eventuale adeguamento, la predisposizione di nuova progettazione, l'attività di committenza ausiliaria, le funzioni di RUP e quelle di supporto al RUP, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, il collaudo.

Consap può altresì garantire il necessario coordinamento gestionale, attraverso *Program manager* dedicati, al fine di tenere costantemente sotto controllo lo stato complessivo di avanzamento delle attività in capo al Commissario straordinario e, soprattutto, intervenire tempestivamente per rimuovere criticità connesse all'attuazione degli interventi.

Rispetto alle sopra citate attività di committenza ausiliaria, Consap può curare la preparazione e la gestione delle procedure di appalto volte alla progettazione, aggiudicazione dei lavori e/o dei servizi e delle forniture necessari all'attuazione degli interventi individuati dal Commissario straordinario, per conto dei soggetti attuatori, anche attraverso l'attivazione di successivi accordi di attuazione stipulati con società pubbliche in grado di implementare il supporto, d'intesa con il Commissario straordinario.

Come esplicitato dall'articolo 3, comma 2, della Convenzione quadro, gli atti di adesione devono indicare puntualmente, per ciascuno dei progetti individuati dal Commissario straordinario, il fabbisogno tecnico-specialistico, la ripartizione delle competenze che rimangono in capo ai soggetti attuatori, le deroghe previste ai sensi di legge, il cronoprogramma delle attività, nonché le ulteriori informazioni ritenute utili ai fini dell'efficace realizzazione degli interventi, come disciplinato dal relativo *format* allegato agli atti di adesione che si andranno a sottoscrivere.

Il Consiglio provinciale, con l'adozione della presente deliberazione, esprime la volontà della Provincia di Modena di aderire alla Convenzione quadro stipulata dal Commissario straordinario e Consap e di avvalersi quindi di quest'ultima per le funzioni di committenza ausiliaria e per le attività di supporto tecnico-specialistico funzionali alla progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di propria competenza elencati nell'Allegato "A" alla citata Convenzione quadro, come di seguito riportati:

TABELLA 1					
CODICE	REGIONE	COMUNE	LOCALITA'	PROV.	IMPORTO €
ER-URVI-001117	EMILIA-ROMAGNA	Prignano sulla Secchia	Casa Azzoni	MO	500.000,00
ER-URVI-001119	EMILIA-ROMAGNA	Serramazzone Pavullo nel Frignano	San Dalmazio - Casa Taiate Camatta	MO	500.000,00
ER-URVI-001123	EMILIA-ROMAGNA	Zocca Montese	Zocchetta San Giacomo Maggiore Canevaccia	MO	700.000,00
ER-URVI-001124	EMILIA-ROMAGNA	Frassinoro	Casa Ceccarini	MO	400.000,00
ER-URVI-001138	EMILIA-ROMAGNA	Lama Macogno Pavullo nel Frignano Serramazzone	Molino Del Grillo Incrocio Sp 22 Molino Vivi	MO	850.000,00

ER-UBIS-000265	EMILIA-ROMAGNA	Frassinoro	Cargedolo	MO	300.000,00
ER-UBIS-000266	EMILIA-ROMAGNA	Frassinoro	Rio Palancato	MO	350.000,00
ER-UBIS-000269	EMILIA-ROMAGNA	Frassinoro	La Croce	MO	450.000,00
ER-UBIS-000312	EMILIA-ROMAGNA	Montecreto	Acquaria - Il Piano	MO	250.000,00
ER-UBIS-000313	EMILIA-ROMAGNA	Montecreto	Ponte Rio Re	MO	450.000,00
ER-UBIS-000326	EMILIA-ROMAGNA	Palagano	Monchio - Costrignano - Palagano	MO	1.000.000,00
ER-UBIS-000328	EMILIA-ROMAGNA	Pavullo nel Frignano	Biricuccola	MO	1.200.000,00
ER-UBIS-000329	EMILIA-ROMAGNA	Pavullo nel Frignano	Casa Fabbro	MO	600.000,00
ER-UBIS-000335	EMILIA-ROMAGNA	Pievepelago	Cadagnolo	MO	250.000,00
ER-UBIS-000336	EMILIA-ROMAGNA	Lama Mocogno	Pianorso	MO	250.000,00
ER-UBIS-000337	EMILIA-ROMAGNA	Polinago	Lastre Di Gombola	MO	800.000,00
ER-UBIS-000338	EMILIA-ROMAGNA	Polinago	Gombola	MO	600.000,00
ER-UBIS-000367	EMILIA-ROMAGNA	Riolunato	Serpiano-Rocchicciola	MO	420.000,00

Con documento acquisito agli atti d'archivio della Provincia di Modena con prot.n. 43979 del 18/12/2024, la Struttura di supporto al Commissario straordinario, ha comunicato di aver verificato - per i progetti poc'anzi elencati, già ricompresi nelle ordinanze del Commissario straordinario n. 13/2023 (progetti a codice ER-URVI-001117, ER-URVI-001119, ER-URVI-001123, ER-URVI-001124 e ER-URVI-001138), n. 33/2024 (progetti a codice ER-UBIS-000265, ER-UBIS-000266, ER-UBIS-000269, ER-UBIS-000312, ER-UBIS-000313, ER-UBIS-000326, ER-UBIS-000328, ER-UBIS-000329, ER-UBIS-000335, ER-UBIS-000336, ER-UBIS-000337, ER-UBIS-000338, ER-UBIS-000367) e n. 35/2024 (tutti i progetti di competenza di cui alle ordinanze 13/2023 e 33/2024), nonché nell'elenco individuato all'Allegato "A" alla Convenzione quadro tra il Commissario straordinario e Consap - anche in relazione a specifici sopralluoghi condotti nel periodo ottobre-dicembre 2024, la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessari per aderire alla citata Convenzione quadro, a mezzo della sottoscrizione di specifico atto di adesione.

In particolare, si procederà con la sottoscrizione e successiva esecuzione di uno o più atti di adesione - per gruppi omogenei di progetti, che verranno successivamente individuati dal Responsabile del procedimento ex L. 241/1990, nominato con il presente provvedimento - alla citata Convenzione quadro, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, sulla scorta del modello accorpato alla medesima Convenzione quadro (Allegato "D"), da adeguare nella forma in aderenza alla fattispecie particolare.

Il Consiglio provinciale, inoltre, con l'adozione della presente deliberazione, esprime la volontà della Provincia di Modena di avvalersi altresì di Consap - per le funzioni di committenza ausiliaria e per le attività di supporto tecnico-specialistico necessarie - in relazione ad ulteriori 12 progetti - tutti già individuati nelle ordinanze del Commissario straordinario n. 13/2023 e n. 35/2024, ma attualmente non ricompresi nell'elenco di cui

all'Allegato "A" alla Convenzione quadro stipulata tra Commissario straordinario e Consap - nel caso in cui gli stessi fossero oggetto di una prossima integrazione della Convenzione quadro, come di seguito elencati:

TABELLA 2					
CODICE	DENOMINAZIONE	COMUNE	LOCALIT A'	PRO V.	IMPORTO €
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 26 DI SAMONE LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA MOVIMENTO FRANOSO AL KM 5+600 IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo nel Frignano	Km 5+600	MO	600.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 18 DI PUIANELLO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 7+700 IN LOCALITA' PUIANELLO IN COMUNE DI CASTELVETRO E AL KM 15+050 IN LOCALITA' RICCO' E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI CASTELVETRO DI MODENA E SERRAMAZZONI	Castelvetro di Modena Serramazzoni	Puianello Ricco'	MO	400.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 21 DI SERRAMAZZONI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 6+400 IN LOCALITA' RODIANO E AL KM 7+200 IN LOCALITA' SAN GAETANO E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI MARANO SUL PANARO	Marano sul Panaro	San Gaetano	MO	330.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 3 GIARDINI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 19+100 IN LOCALITA' MUSEO DELLA ROSA E AL KM 21+200 IN LOCALITA' LA ROCCIA E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI SERRAMAZZONI	Serramazzoni	Museo della Rosa La Roccia	MO	500.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 30 DI SESTOLA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VALLE COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 6+600 IN LOCALITA' SASSO PUZZINO IN COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	Pavullo nel Frignano	Sasso Puzzino	MO	200.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 20 DI SAN PELLEGRINETTO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 4+500 E 5+100 E AREE LIMITROFE IN LOCALITA' MONTEGIBBIO IN COMUNE DI SASSUOLO	Sassuolo	Montegibbio	MO	400.000,00

Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 39 DI SANTA GIULIA LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PARCHEGGIO DEL CENTRO VISITE DEL PARCO DI MONTE SANTA GIULIA AL KM 1+500 IN COMUNE DI PALAGANO	Palagano	Parco Di Monte Santa Giulia	MO	250.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 56+000 IN LOCALITA' PIANEZZO, AL KM 78+170 IN LOCALITA' PIANDELAGOTTI E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI MONTEFIORINO E FRASSINORO	Montefiorino o Frassinoro	Piandelagotti	MO	440.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO SULLA SP 24 DI MONCHIO AL KM 3+950 IN LOCALITA' PUGNAGO, AL KM 4+820 IN LOCALITA' DIGNATICA, AL KM 5+000 IN LOCALITA' RIO MAGGIO E SULLA SP 39 DI SANTA GIULIA AL KM 0+700 E AREE LIMITROFE NEI COMUNI DI PRIGNANO SULLA SECCHIA E PALAGANO	Prignano sulla Secchia Palagano	Pugnago Dignatica Rio Maggio Km 0+700	MO	320.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 23 DI VALLE ROSSENA - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 9+300 E AL KM 13+050 E AREE LIMITROFE IN LOCALITA' GOMBOLA IN COMUNE DI POLINAGO	Polinago	Gombola	MO	200.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 38 DI CIVAGO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI SOSTEGNO COINVOLTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO AL KM 4+900 IN LOCALITA' RONCADELLO IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	Roncadello	MO	350.000,00
Da assegnare da parte della Struttura commissariale	SP 486 DI MONTEFIORINO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO DIFFUSO AL KM 70+150 IN LOCALITA' RICCOVOLTO, AL KM 70+750 IN LOCALITA' BIVIO CASA PAZZAGLIA, AL KM 77+150 IN LOCALITA' CASEIFICIO PIANDELAGOTTI E AREE LIMITROFE IN COMUNE DI FRASSINORO	Frassinoro	Riccovolto Bivio Casa Pazzaglia Caseificio Piandelagotti	MO	400.000,00

Per quest'ultimo gruppo di progetti o singoli sottogruppi del medesimo, il Presidente della Provincia di Modena, Fabio Braglia, delegato con il presente provvedimento, sarà quindi ulteriormente e parimenti autorizzato, ora per allora, a procedere con la sottoscrizione e successiva esecuzione di uno o più atti di adesione alla Convenzione quadro tra Commissario straordinario e Consap - sulla scorta delle indicazioni operative del Responsabile del procedimento ex L. 241/1990, nominato con il presente provvedimento - solo nel caso in cui tale Convenzione quadro venga formalmente integrata con la previsione degli ulteriori progetti sopra elencati, senza subire, contestualmente, qualsivoglia altra modifica ai propri

contenuti o ai contenuti sostanziali, salve le modifiche formali necessarie, del modello di atto di adesione ad essa allegato (Allegato “D”).

Le attività e le funzioni attribuite a Consap attraverso la sottoscrizione del/i citato/i atto/i di adesione (sul modello di cui all’Allegato D alla Convenzione quadro tra Commissario straordinario e Consap, allegata alla presente) saranno specificate, per ciascuno dei progetti elencati nella/e tabella/e di cui sopra, nelle singole schede d’intervento integrate ad ogni atto di adesione che andrà ad essere sottoscritto.

La Provincia di Modena individua un proprio Responsabile Unico del Procedimento (dinnanzi RP), ai sensi della legge 241/1990, il quale provvederà alla gestione di quei procedimenti che, ancorché inerenti progettazioni ed appalti la cui gestione verrà affidata a Consap, rimarranno comunque nella competenza del soggetto attuatore.

Il RP provvederà altresì alla gestione dei rapporti, delle comunicazioni e dello scambio informativo con Consap e con la Struttura commissariale.

Consap nominerà un Responsabile Unico di Progetto (dinnanzi RUP), ai sensi del decreto legislativo 36/2023, per la gestione delle attività di progettazione, di affidamento ed esecuzione degli interventi, nonché per la gestione dei rapporti e delle comunicazioni con il soggetto attuatore e con la Struttura commissariale.

Consap, con riferimento ai lavori sopra indicati, assicurerà l’esecuzione delle attività tecnico-specialistiche, amministrativo-legali ed economico-finanziarie previste dal codice degli appalti, tra le quali potranno figurare - in relazione a quanto previsto dalle schede tecniche accorpate ad ognuno degli atti di adesione che andranno ad essere sottoscritti - a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l’acquisizione di ogni atto necessario alla corretta definizione della fase progettuale;
- l’acquisizione della documentazione progettuale, al suo stadio di definizione, ove disponibile;
- l’adeguamento della documentazione progettuale ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ai fini della successiva fase di affidamento dei lavori;
- l’affidamento di studi specialistici, indagini *in situ* e servizi di ingegneria ed architettura, prodromici alla definizione della progettazione;
- la redazione *ex novo* della documentazione progettuale, ove non disponibile, ai fini della successiva fase di affidamento dei lavori;
- la verifica dei vari livelli della progettazione, ai sensi dell’art. 42 del codice degli appalti, ove necessaria;
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- la direzione lavori ed eventuali ulteriori funzioni tecniche ad essa correlate;
- il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e ogni ulteriore funzione tecnica o attività ad esso correlata;
- la nomina del collaudatore statico ove necessario e di eventuali collaudatori tecnici in relazione a tipologia ed entità di opere realizzate, nonché la nomina di collaudatori/commissione di collaudo ove previsto per il collaudo finale tecnico-amministrativo.

Le attività attribuite a Consap saranno svolte con la competenza tecnica e professionale richiesta dalla complessità dell’opera da realizzare e nell’assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 36/2023, fermo restando il quadro derogatorio espressamente previsto nell’ordinanza n.13/2023 e nell’ordinanza 33/2024.

Con specifico riferimento alle attività di committenza ausiliaria di cui all'articolo 62, comma 11, del decreto legislativo 36/2023 e all'articolo 3, comma 1, lett. z) del relativo Allegato I.1, Consap garantirà, per conto della Provincia di Modena, le seguenti prestazioni:

- predisposizione degli atti necessari all'espletamento della gara (a titolo indicativo e non esaustivo ed in funzione della tipologia di affidamento, l'avviso di preinformazione, il bando e/o lettere di invito, il disciplinare, i modelli a corredo, gli avvisi per i quotidiani, ecc.);
- espletamento della procedura su piattaforma telematica (a titolo indicativo e non esaustivo ed in funzione della tipologia di affidamento, configurerà la procedura di gara sulla piattaforma telematica di cui la stessa è dotata, pubblicando i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia; gestirà lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa; procederà alle verifiche, nei tempi e nei termini previsti dalla normativa, dei requisiti dei concorrenti; assumerà ed emanerà gli atti e le decisioni di carattere giuridico e amministrativo connessi all'espletamento della procedura, pubblicandone gli esiti; curerà eventuali accessi agli atti);
- esame delle offerte pervenute (nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico sarà affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto, nel rispetto di tutto quanto previsto dall'articolo 93 del decreto legislativo 36/2023);
- eventuale verifica della congruità delle offerte (ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 36/2023, la Commissione giudicatrice provvederà a valutare la congruità delle offerte pervenute);
- aggiudicazione del contratto (una volta intervenuta l'efficacia del provvedimento di aggiudicazione, la Commissione giudicatrice, individuata e nominata da Consap, acquisirà dall'aggiudicatario i documenti necessari per la stipula del contratto).

Consap metterà a disposizione la propria piattaforma telematica, con la quale gestire il procedimento dell'affidamento in aderenza alle disposizioni contenute negli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 36/2023.

Consap garantirà il coordinamento gestionale degli interventi attraverso *program manager* dedicati, al fine di tenere costantemente sotto controllo lo stato complessivo di avanzamento delle attività e, soprattutto, di intervenire tempestivamente per rimuovere criticità connesse all'attuazione degli interventi, qualora necessario.

Nell'espletamento delle procedure di affidamento e comunque nella gestione dell'intera procedura d'appalto, Consap opererà in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 36/2023, fermo restando l'applicazione del quadro derogatorio, espressamente previsto con l'ordinanza 13/2023 e con l'ordinanza 33/2024 che, per effetto della Convenzione quadro sopraccitata, si estende a Consap nella sua funzione di committenza ausiliaria del soggetto attuatore.

Qualora non vi sia alcuna documentazione progettuale, questa sarà di competenza di Consap che provvederà alla sua elaborazione e validazione secondo quanto prescritto dalla normativa in vigore e sulla base delle informazioni e indicazioni formulate dal soggetto attuatore.

Consap assumerà tutta la competenza delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori; il progetto elaborato, prima di essere validato da parte di Consap, sarà

trasmesso al soggetto attuatore il quale esprimerà la coerenza dello stesso con la finalità degli interventi da realizzare.

Consap adotterà ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio e report delle proprie attività, attraverso relazioni periodiche sull'andamento della gestione, da trasmettere alla Provincia di Modena e alla Struttura commissariale.

Il coordinamento tecnico-organizzativo è assicurato mediante il flusso costante e regolare delle informazioni e tramite lo svolgimento di riunioni periodiche di raccordo, che si potranno tenere sia per iniziativa del RUP (nominato da Consap) sia su richiesta del soggetto attuatore tramite il RP, sia per iniziativa diretta della Struttura di supporto al Commissario straordinario.

I rapporti economici e gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'atto di adesione saranno regolati tra il Commissario straordinario e Consap, ai sensi e in conformità con quanto stabilito dalla Convenzione quadro sopra richiamata, in particolare dagli articoli 5 e 6 della stessa.

Ogni atto di adesione decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino al 31 dicembre 2025, quale termine del mandato del Commissario straordinario, inizialmente previsto dal decreto-legge 61/2023 e quindi successivamente prorogato dalla Legge 207/2024, arti. 1, c. 693.

Qualora al termine di cui al precedente capoverso, in assenza di pertinenti provvedimenti normativi volti a rinnovare il mandato commissariale, le attività di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo di cui alla Convenzione quadro ed al presente provvedimento non risultassero avviate, ovvero avviate ma non ancora concluse, la Provincia di Modena e Consap rimarranno, a tutti gli effetti di legge, comunque vincolati fino alla completa realizzazione degli interventi previsti.

Vista la Convenzione quadro tra il Commissario straordinario e Consap e lo schema di atto di adesione ad essa allegato (Allegato D alla citata Convenzione quadro), da predisporre in via definitiva, completare e modificare formalmente in relazione alla fattispecie oggetto del presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali.

Vista l'urgenza di provvedere all'approvazione dell'Atto di adesione e delle relative schede tecniche degli interventi al fine di attivare con urgenza le attività necessarie per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Chiederei al Dottor Rossi se puoi illustrare la delibera. Grazie.

LUCA ROSSI - Dirigente Servizio Viabilità

Buongiorno a tutti. Avvio la presentazione. Provo a contenere il mio intervento in 5-6 minuti, però l'occasione poteva essere quella di raccontarvi brevemente dal 1° maggio 2023 ad oggi cosa è accaduto, perché questa delibera di fatto non si inserisce nel nulla, ma si inserisce rispetto ad una storia che abbiamo vissuto. Questa slide si compone di nove riquadri, che vi vado a illustrare rapidissimamente. Il 4 maggio 2023 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza che poi, attraverso provvedimenti successivi, è vigente fino al 31 maggio 2025. Quindi primo evento 2-3 maggio, il 4 maggio stato di emergenza. A giugno di quell'anno, con un Decreto Legge poi convertito in Legge, di fatto vengono disciplinate le procedure e le attività di ricostruzione sui terreni colpiti. Terzo passaggio: il DPR del 10 luglio 2023 di fatto nomina il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo a Commissario straordinario alla ricostruzione. Quarto passaggio: maggio-giugno 2023 gli eventi hanno riguardato alcune strade provinciali determinandone la chiusura o il rischio imminente di chiusura, e quindi si sono sostanzialmente creati i presupposti per dichiarare delle somme urgenze; cosa che è stata fatta, anche poi supportati da un'ordinanza, una delle prime, la 6/2023 della struttura commissariale, 450.000 euro di somme urgenze. E contestualmente è continuata l'attività di ricognizione dei danni perché, come sapete, ogni volta che ci sono eventi di questo tipo è fondamentale la ricognizione dei danni, cioè poter individuare le strade che hanno subito danni e anche quantificarne il valore. Quinto passaggio, che è una delle ordinanze chiave di tutta la storia che riguarda la ricostruzione della viabilità, perché di questo stiamo parlando, è l'ordinanza n. 13. Quindi siamo a ottobre, trascorsa l'estate, la prima attività di ricognizione è terminata. Questa ordinanza n. 13 ha individuato tutti gli interventi urgenti sulle infrastrutture delle tre Regioni colpite, cioè l'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche. Verso la fine del 2023, in forza di quell'ordinanza vengono commissionate dalla Provincia le progettazioni per un totale di 22 interventi. Quindi questo è un altro passaggio importante perché di fatto ritenevamo che fosse necessario non perdere tempo, e quindi abbiamo appunto affidato incarichi di progettazione sulla base della ricognizione di cui vi parlavo. Siamo al settimo passaggio chiave, marzo 2024: la struttura commissariale offre la possibilità di aggiornare la ricognizione che era stata condotta nei mesi precedenti. Quindi aggiornare la ricognizione vuol dire verificare se gli importi stimati, anche per effetto della stagione invernale appena trascorsa, erano ancora attuali, ed eventualmente individuare anche nuove situazioni, comunque sempre riconducibili agli eventi dei primi di maggio 2023. E poi qui messo in grassetto c'è uno dei passaggi chiave di tutta la vicenda, perché la struttura commissariale, supportata anche dalla Regione, si rese conto che per tante Amministrazioni era improponibile essere in grado di poter gestire autonomamente tutte le attività connesse alla ricostruzione. Per cui, invocando un articolo del Codice degli Appalti, venne appunto introdotta l'opzione della committenza ausiliaria. Quindi noi quando a marzo 2024 abbiamo aggiornato gli elenchi, abbiamo anche specificato nella maggior parte degli interventi che intendevamo avvalerci della committenza ausiliaria, cioè un soggetto diverso ed

esterno che svolgesse per conto del soggetto attuatore, che rimane la Provincia di Modena, tutta una serie di attività. Poi ci sono stati sostanzialmente quattro o cinque mesi di interlocuzioni a vario livello, anche perché poi la struttura commissariale aveva la necessità di individuare questi committenti ausiliari, perché gli sarebbero stati affidati tanti interventi. Stiamo parlando appunto di tre Regioni e anche con situazioni, come sapete, molto impegnative. Per cui di fatto a ottobre sono uscite altre due ordinanze chiave della vicenda “ricostruzione viabilità”, che sono la n. 33 e la n. 35; 33 e 35 che, prendendo spunto dall'ordinanza 13/2023, aggiornandola sulla base anche dei nuovi interventi che sono stati aggiunti, e soprattutto stabilendo che tutte le attività superiori ai 100.000 euro confluivano nel PNRR. L'opzione che noi abbiamo fatto di committenza ausiliaria a marzo del 2024 è stata anche frutto di una valutazione proprio dettata che ci era già stato detto che quasi certamente tutto confluiva nel PNRR e, anche sulla base dell'esperienza dei colleghi dell'edilizia, che erano già entrati in questo mondo da almeno un anno e mezzo, consapevoli anche del carico di lavoro che questo aveva comportato, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche dal punto di vista amministrativo, dal punto di vista della ricognizione, dal punto di vista della rendicontazione, a quel punto abbiamo fatto quella scelta, e queste ordinanze hanno praticamente sancito l'assegnazione di questi fondi al PNRR, con la possibilità della committenza ausiliaria di cui vi parlavo, a parte sette interventi che sono stati e che sono di fatto direttamente gestiti da noi. Ultimo passaggio: a novembre-dicembre si è palesata per una scelta e anche un'indagine condotta dalla struttura commissariale, questa società in house CONSAP, che è controllata dal Ministero dell'Economia e della Finanza, che ha una struttura tecnica per svolgere le attività di cui appunto noi abbiamo bisogno; si è palesata CONSAP e in parte anche i Consorzi di Bonifica di Burana e dell'Emilia centrale, come ipotesi di committenza ausiliaria. Per cui di fatto sono iniziate queste interlocuzioni per poter capire tempi e modi per il trasferimento di tutto quello che avevamo fatto a questi soggetti, che sostanzialmente prendevano i progetti, o li sviluppavano nel momento in cui non erano ancora esecutivi, fanno la direzione lavori, fanno la contabilità, fanno il collaudo e fanno la rendicontazione. Quindi questo fotografa un po' l'attività da maggio a fine 2024. A questo punto vediamo l'ultima slide, poi passiamo direttamente alla delibera, perché sostanzialmente per quanto riguarda la viabilità; quindi, la situazione in termini di interventi è questa: otto interventi di somma urgenza, perché a quei 450.000 euro se ne è aggiunto un altro da 650.000 euro, di cui sette conclusi e uno in corso. Per quanto riguarda gli interventi no PNRR, quindi che non sono confluiti in questa forma di finanziamento, sono sette interventi direttamente gestiti dalla Provincia di Modena, di cui tre conclusi, uno in corso, e tre in progettazione. E poi invece il blocco macro sono questi 34 interventi con committenza ausiliaria finanziati dal PNRR; vedete come anche gli importi denotano come ci sia proprio un importante ricorso alla committenza ausiliaria. Questi 34 interventi, di cui 21 sono già progettazioni esecutive, 13 sono alla prima fase della progettazione, che è il documento di indirizzo alla progettazione, e ad oggi parliamo di viabilità, l'ipotesi è: 4 interventi affidati ai Consorzi di Bonifica e 18 o 30 - dopo lo chiarirò - interventi invece affidati a CONSAP. Veniamo alla delibera. Sostanzialmente la struttura commissariale, che comunque dal gennaio 2024 è diretta dal Dottor Curcio, che è subentrato al Generale Figliuolo, si è convenzionata con CONSAP. E' una convenzione che praticamente reca tutte quelle che sono le attività che sono oggetto di questo affidamento di committenza ausiliaria. La convenzione è allegata al testo della delibera. Le premesse della delibera sono in buona sostanza quello che ho cercato di rappresentarvi con questa ricostruzione storica, quindi non le sto a ripercorrere. Il concetto di committenza ausiliaria ve l'ho detto. Diciamo che oggi il Consiglio è chiamato a deliberare

una delega al Presidente per la sottoscrizione degli atti di adesione, cioè i soggetti attuatori, per poter beneficiare dei servizi stabiliti da questa convenzione, devono aderire attraverso degli atti, uno per ciascun procedimento. Gli atti certi ad oggi sono 18, perché sono quelli che erano già contenuti nelle ordinanze 33 e 35 di cui vi parlavo. Sono 18. È molto probabile che a questi se ne aggiungano altri 12, che vadano a CONSAP, e quindi, per non perdere neanche un secondo, abbiamo detto “Bene, il Consiglio delibera intanto i 18 e nell'ipotesi in cui questi 12 suppletivi entrino in CONSAP, a patto che la convenzione non subisca modifiche, il Presidente oggi per allora è delegato alla sottoscrizione anche di questi 12”, e quindi diventeranno 30 interventi. Questo atto di adesione non ha oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale. Nel mese di gennaio ci stiamo giocando una partita importante perché dobbiamo trasferire tutti i progetti, che siano esecutivi o che siano DEEP, quindi sono giorni molto intensi. Il discorso del popolamento degli elenchi: CONSAP ha detto chiaramente alla struttura commissariale che c'è la possibilità che gli elenchi delle ditte che poi userà CONSAP possano essere popolati da tutto il territorio, e quindi non si perderebbe il nesso tra l'attività e le strade che sono a Monchio, che sono a Prignano, quindi questo mi sembra un aspetto importante. Il discorso dei Consorzi di Bonifica segue un percorso in questo momento parallelo, perché la struttura commissariale si deve convenzionare con i Consorzi. Quando sarà pronta questa convenzione, ci rivedremo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Dottor Rossi. Per precisare che quest'ultimo passaggio sugli elenchi del territorio era un nostro cruccio e abbiamo chiesto prima alla struttura commissariale del Commissario Figliuolo, adesso abbiamo chiesto anche un incontro insieme alla Provincia di Reggio, Provincia che ha più o meno similmente i nostri stessi bisogni, cioè di interventi più che altro sulle strade, un incontro anche con il nuovo Commissario Curcio perché, essendo comunque una Società in house controllata dal Ministero, però non è una Società del territorio, quindi chiaramente la nostra preoccupazione era quella legata poi a dare il lavoro sul territorio alle nostre ditte, soprattutto avere quella tempestività e anche la possibilità di poter poi dialogare anche noi come struttura provinciale con le ditte, per poter poi tener controllati i lavori e chiaramente poter avere la situazione sotto controllo, anche perché le nostre strade continuano a essere nostre e la gente continua a utilizzarle, quindi abbiamo bisogno di una stretta collaborazione. Su questo siamo stati rassicurati, anche perché loro proprio auspicano di trovare sia progettisti che aziende del territorio. Quindi fondamentalmente diciamo che loro ci contano molto. Per questo faremo presente, quando la struttura commissariale chiaramente darà tutte le indicazioni a tutto il territorio, come fare per iscriversi nelle loro liste, nei loro registri. E' stata una corsa, quindi io chiaramente devo assolutamente ringraziare la struttura tecnica della Provincia, la viabilità in primis, perché davvero, un po' le informazioni arrivavano a pezzi e bocconi. Voi sapete che quando ci sono le strutture commissariali è complicato riuscire poi ad avere tutte le informazioni. Poi diciamo che noi, tra virgolette, siamo stati uno dei territori meno colpiti, quindi chiaramente la precedenza, anche nelle relazioni, ma anche negli incontri e quant'altro, era data principalmente alla Romagna, che invece era quella più colpita; quindi, fondamentalmente diciamo che in tutto questo periodo è stato tutto molto complicato mettere insieme i pezzi. Quando poi è arrivata, come ci spiegava il Dottor Rossi prima, l'informazione da parte della struttura commissariale che quasi tutti i progetti sopra i 100.000 euro venivano trasformati in PNRR, cioè venivano utilizzati i fondi PNRR, è chiaro che lì per un attimo abbiamo visto il buio. Voi sapete che il PNRR ha delle tempistiche perentorie per quanto riguarda la chiusura

dei lavori, la rendicontazione; si parla di maggio-giugno 2026, quindi fundamentalmente tempi molto ristretti con a monte ancora un'incertezza rispetto alla possibilità di poter affidare i lavori. I decreti sono arrivati poco tempo fa, con anche la mancanza di direttive dirette, perché poi dopo chiaramente su come poter procedere ci si aspetta comunque anche tutta una serie di indicazioni che devono arrivare dalla struttura commissariale. Quindi sicuramente la scelta nostra è stata una scelta oculata, dove abbiamo detto quello che siamo sicuri di poter mettere in campo e di poter chiudere noi, ce lo teniamo e lo facciamo; tutto quello che riguarda la progettazione, per essere sicuri dei nostri progetti, quelli magari anche un pochino più particolari, ce la siamo tenuta e siamo andati avanti proprio per poter dare le indicazioni operative; per il resto chiaramente ci affidiamo a quella che è stata la strategia che la struttura commissariale, in accordo con la Regione, ha voluto tenere. Quindi siamo andati su questa strada. Adesso aspettiamo questo incontro con Curcio per capire se e come continueranno rispetto a quelle che erano le indicazioni della struttura commissariale precedente, o se si danno ulteriori indicazioni di procedure, obiettivi eventualmente anche diversi. Questo non lo possiamo sapere. A oggi abbiamo fatto solo un incontro conoscitivo del nuovo Commissario, ma sul tema delle procedure non si è ancora entrati nel merito. Quindi capite che i tempi comunque vanno avanti, diventano sempre più stretti, e quindi noi siamo alla finestra e stiamo appunto sollecitando questo incontro. Io credo che però, da quelle che sono state le indicazioni prima della struttura commissariale del Generale Figliuolo, si procede in questo senso, credo che riusciremo ad arrivare a dama e a fare un lavoro fatto bene. È chiaro che tutto dipende da come poi la struttura Commissariale e CONSAP soprattutto collaboreranno con il territorio e con noi. Quindi su questo cercheremo di sollecitare e di continuare sulla strada che ci ha portato fino ad oggi. Se ci sono degli interventi, siamo a vostra disposizione. Consigliere Spatafora, prego.

FRANCESCO SPATAFORA - Consigliere

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La delibera che andiamo ad approvare oggi, credo all'unanimità, perché ci trova favorevoli, visto che vediamo un'accelerazione dei tempi della realizzazione delle opere finalmente nel 2025, a distanza purtroppo di un anno e mezzo, ma questo ci fa essere positivi e favorevoli alla delibera. Con questa delibera diamo sostanzialmente delega piena al Presidente, e poi al responsabile che è stato nominato, alla sottoscrizione di questi progetti, addirittura 18 più 12, quindi facciamo già un passo avanti nella possibilità appunto di realizzarli tutti. Chiedo un aspetto tecnico e poi un chiarimento. In merito all'aspetto tecnico, nella delibera due volte ho visto che è stata sottolineata la possibilità di sottoscrivere uno o più progetti per gruppi omogenei. Chiedo al Dottor Rossi cosa vuol dire cosa, che vantaggio dà il fatto di sottoscriverli per gruppi omogenei, sebbene sia precisato che poi l'allegato D viene compilato per singolo progetto, se è un motivo di accelerazione dei tempi o un risparmio di progettazione per parallelismo tra i vari progetti. Questo è l'aspetto tecnico che chiedo. In merito invece agli interventi che sono stati affidati al Consorzio di Bonifica, che sono quattro, con quali criteri sono stati assegnati? Qualcosa ha già detto il Presidente, probabilmente perché erano quelli che erano più realizzabili nell'immediato, e quindi per quale motivo appunto sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica? In ultimo, importantissimo un incontro con Curcio, ci trova favorevoli anche alla possibilità di collaborare con aziende o ditte del territorio che possano crescere nell'esperienza, visto appunto che i dissesti idrogeologici sono alla portata, praticamente annuale ormai nel nostro territorio, però volevamo appunto essere informati e se possibile,

almeno qualcuno di noi vorrebbe essere presente all'incontro, quando ci sarà. Grazie Presidente.

LUCA ROSSI - Dirigente Servizio Viabilità

Rispetto al primo quesito, del fatto di accorpare interventi in un unico atto di adesione, è una possibilità che ci siamo tenuti, concordata con CONSAP, perché sostanzialmente, una volta che i progetti sono approvati, viene anche avviato contestualmente l'iter espropriativo per poter avere la disponibilità delle aree e dal momento in cui viene sottoscritto l'atto, c'è un tempo tecnico entro cui bisogna anche trasmettere l'avvio di questo iter espropriativo. Per cui man mano che questi interventi saranno pronti e anche l'iter avrà raggiunto il suo livello di definizione, se ce ne sono più di uno, li accorpamo in un unico atto di adesione e intanto mandiamo quelli, senza pregiudicarci poi la possibilità di poterne mandare altri a mano a mano che le procedure si formalizzano. Quindi abbiamo voluto tenerci questa opzione, o di accorpare tutto o addirittura, che è esattamente l'opzione opposta, quella di frazionare in 18 o 30 singoli atti di adesione. Sulla seconda domanda invece della scelta, ci siamo incontrati con i Consorzi, e quindi loro hanno anche espresso una preferenza in ordine alla loro peculiarità, nel senso che non so, magari il Consorzio della Bonifica Emilia centrale che opera nel territorio montano, ha sviluppato una capacità anche sul tema di alcuni tipi di dissesti, per cui la scelta è stata un po' anche dettata dal fatto di sentirsi pronti ad effettuare quegli interventi piuttosto che altri. Quindi è stato un po' un ragionamento condiviso.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Confermo. Oltretutto abbiamo fatto prima l'interlocuzione con il Consorzio di Bonifica, anche perché ci era arrivata informazione da parte della Regione che la struttura commissariale aveva chiesto ai Consorzi di Bonifica una collaborazione e loro avevano accettato, ma era ancora in questa fase iniziale. Ne abbiamo approfittato con il Dottor Rossi di incontrarli subito, questo anche a dimostrazione del fatto che noi siamo sempre stati alla finestra e spingevamo per cercare di avere più informazioni possibili e poter partire il prima possibile. Nell'interlocuzione che abbiamo avuto con loro, ci siamo resi conto che sì, loro avevano dato disponibilità, ma in realtà anche loro avevano già degli affidamenti sul tema dell'emergenza legata al 2023 e quindi anche loro dal punto di vista degli impegni erano già full. Quindi la disponibilità c'era, ma non sicuramente quella di potersi caricare di tutto. Per questo, essendo stati anche i primi a essere i nostri interlocutori, anche perché con CONSAP dovevamo ancora avere un po' di informazioni, perché non era ancora sicuro che fosse quella la strada, anticipatamente ci avevano detto che poteva essere ANAS uno degli interlocutori o Invitalia, altri insomma; quindi, la struttura commissariale stava cercando quelle che potevano essere le collaborazioni per venire incontro alle esigenze. Infatti, la risposta poi dei Consorzi è stata quella di prendere solo alcuni progetti, come diceva il Dottor Rossi, quelli che chiaramente potevano entrare più nelle loro corde. Questo è stato e per questo ce ne sono solo alcuni e altri invece vanno con CONSAP. Per quanto riguarda il discorso dell'incontro con Curcio, chiaramente inviteremo tutto il Consiglio alla disponibilità dell'incontro, proprio per cercare di avere tutte le informazioni necessarie per poter andare avanti. Altri? Prego, Consigliere Venturini.

STEFANO VENTURINI - Consigliere

Così come annunciato dal gruppo, per quanto riguarda il Consorzio di Bonifica, in particolare il Consorzio di Bonifica Burana, sappiamo che ha una competenza tecnica molto elevata in

questo genere di interventi, quindi sicuramente pensare di affidare dei lavori al Consorzio di Bonifica non può essere che positivo, visto la loro esperienza nella gestione di questo genere di problematiche e per quello che il Consorzio di Bonifica sta facendo anche da anni in Provincia di Modena, perché credo che sia abbastanza evidente come questo Ente stia lavorando molto bene per quello che riguarda la regimentazione delle acque e il dissesto idrogeologico, soprattutto nella parte della media pianura e della media collina. Chiedo solo un'informazione al Presidente. Io per esperienza provo sulla mia pelle le difficoltà che poi passano agli uffici nel gestire questa immensa mole di lavoro, perché arriverà il momento delle rendicontazioni, nella gestione dei cantieri a altro. E' stato previsto qualche incontro con il Commissario per potenziare poi quella che è la struttura tecnica della Provincia per aumentare il personale, quindi permettere di riuscire a gestire questa mole di lavoro che arriverà, che sarà penso sproporzionata rispetto alla situazione attuale dell'organico dei lavori pubblici della Provincia?

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

La risposta è sì. Questa è una delle richieste che abbiamo fatto fin dall'inizio perché comunque la necessità di avere tecnici a disposizione che possono supportare le nostre strutture c'è, perché poi noi non abbiamo solo il tema emergenza maggio 2023. Voi sapete che nel frattempo da maggio 2023 arrivare a oggi abbiamo avuto tanti altri purtroppo eventi calamitosi, e quindi abbiamo già fatto anche altre segnalazioni. Sono già arrivate anche altre assegnazioni rispetto a ordinanze dell'Agenzia di Protezione Civile. Quindi la nostra struttura, oltre a gestire l'ordinario, che non è poco, con pochi dipendenti perché, ce lo dobbiamo dire tutte le volte, ma questo purtroppo è, da dopo la Delrio dei problemi le Province dal punto di vista chiaramente non solo delle risorse ma anche del personale, ce li abbiamo. Per quanto riguarda la richiesta l'abbiamo fatta; sono state fatte delle azioni da parte della struttura commissariale, dove sono state date delle indicazioni e alla Provincia di Modena in toto sono state affidate tre figure, quindi la possibilità di avere tre professionisti che inizialmente dovevamo andare a trovare in quelle che erano le liste dei concorsi già in essere, e quindi scorrendo quelle graduatorie non abbiamo trovato nessun tipo di disponibilità perché chiaramente le graduatorie erano già state scorse o comunque erano già impegnate. Adesso il passaggio ulteriore che è stato fatto non poco tempo fa, è quello di poter, dopo aver scorso le graduatorie, se non si ritrovasse disponibilità, di poter fare anche delle assunzioni dirette, però stiamo parlando di tre persone per tutta la Provincia, che vuol dire sì a disposizione della Provincia, ma anche dei Comuni. Quindi fondamentalmente rispetto a quella, come diceva lei consigliere, Sindaco, la mole degli interventi sono numeri irrisori. Faccio un passo indietro, è stato proprio per questo la scelta della Provincia di dare a CONSAP fuori, ai Consorzi di Bonifica, questi pacchetti di lavoro, perché sarà in carico loro tutto, quindi anche la rendicontazione. Quindi noi ci siamo tenuti in casa quello che, con tutti i sacrifici che potremmo fare, però valutato dai nostri Dirigenti è la quantità di lavoro che possiamo supportare con le nostre forze e quindi portare a termine con le nostre forze. Quindi questa è stata la scelta e andiamo per quella strada lì. Per il resto è chiaro che rimarremo a disposizione, anche perché non credo che CONSAP possa comunque intervenire senza avere un supporto diretto della Provincia di Modena, essendo queste le nostre strade, essendo stati noi a fare segnalazioni e fare i progetti preliminari che poi hanno portato all'assegnazione dei contributi. Quindi è chiaro che anche questo sarà un ulteriore lavoro che ricadrà sui nostri uffici. Ne siamo consapevoli. È chiaro che siamo anche consapevoli del fatto che bisogna che

le nostre strade vengano messe a posto, perché anche sulle scelte che abbiamo fatto in questi periodi, dove sapevamo di essere destinatari di contributi sui decreti Figliuolo, abbiamo spostato le nostre poche risorse sulle manutenzioni delle altre strade, perché lì chiaramente devono essere portati a termine questi progetti. Quindi è chiaro che ci teniamo particolarmente e comunque seguiremo in modo molto preciso e dettagliato quelli che saranno i processi che le riguarderanno. Chiedo se ci sono altre domande, interventi o dichiarazioni di voto.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 15
FAVOREVOLI	n. 15 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Venturini)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Atto di adesione allegato alla suddetta Convenzione (quale suo Allegato D) e quindi, insieme ad essa, alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che ciascuno tra gli interventi indicati nelle tabelle in premessa ovvero ogni gruppo omogeneo dei medesimi che verrà individuato sulla scorta di specifica valutazione da parte del Responsabile unico del procedimento ex L. 241/1990, di seguito nominato, potrà comportare la sottoscrizione di uno specifico Atto di adesione, comprensivo di una scheda tecnica per ogni singolo progetto cui afferisce;
- 3) di riconoscere che gli Atti di adesione che andranno ad essere sottoscritti in relazione alla delega di cui al prosieguo della presente deliberazione, esplicheranno la propria efficacia a partire dalla data della sottoscrizione con firma digitale e perfezionamento e - fatte salve ulteriori proroghe a seguito di pertinenti provvedimenti normativi volti a rinnovare il mandato commissariale - fino al 31 dicembre 2025, quale termine del mandato del Commissario straordinario previsto dal decreto-legge 61/2023, così come successivamente prorogato dalla Legge 207/2024, articolo 1, comma 693;
- 4) di assumere che, qualora al termine sopra detto, in assenza di pertinenti provvedimenti normativi volti a rinnovare il mandato commissariale, le attività di progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo di cui all'articolo 3 dell'atto di adesione non risultassero avviate, ovvero risultassero avviate ma non ancora concluse, la Provincia di Modena e Consap rimarranno, a tutti gli effetti di legge, comunque vincolati fino alla completa realizzazione degli interventi previsti;
- 5) di assumere altresì che, al ricorrere delle circostanze di cui al precedente punto, con successivi atti saranno regolati gli aspetti economici e finanziari derivanti dalla Convenzione quadro tra Commissario straordinario e Consap e dall'atto di adesione

sottoscritto dal soggetto attuatore, che non dovranno, in ogni caso, comportare oneri a carico della Provincia di Modena;

- 6) di prendere atto che i rapporti economici e gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione dell'atto di adesione, saranno regolati tra il Commissario straordinario e Consap, ai sensi e in conformità con quanto stabilito dagli articoli 5 e 6 della Convenzione quadro sottoscritta tra gli stessi e senza oneri a carico della Provincia di Modena;
- 7) di delegare al Presidente della Provincia di Modena, Fabio Braglia, la sottoscrizione degli atti di adesione predisposti, sulla scorta dello schema allegato alla presente (Allegato "D" alla Convenzione quadro tra Commissario straordinario e Consap), per ciascuno dei progetti elencati nelle tabelle di cui alla premessa – con le precisazioni in essa indicate per ciò che riguarda i progetti di cui alla Tabella 2, in relazione all'adesione alla Convenzione - con la facoltà di apportare al testo tutte le modifiche formali necessarie alla sua corretta e definitiva stesura;
- 8) di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale Responsabile Unico del Procedimento - per la gestione dei procedimenti che, ancorché inerenti progettazioni ed appalti la cui gestione verrà affidata a Consap, rimarranno comunque nella competenza della Provincia di Modena, in qualità di soggetto attuatore – per ognuno dei progetti in premessa elencati, il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena;
- 9) di comunicare la presente deliberazione alla Struttura di supporto al Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche ed a Consap.

Il Presidente, in ragione della necessità di provvedere con la massima urgenza alle attività finalizzate a fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nonché di rispettare le tempistiche imposte dal quadro normativo relativo al Piano nazionale di ripresa e resilienza, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI	n. 15
FAVOREVOLI	n. 15 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Poggi, Righi, Sarracino, Zaniboni e Zironi; Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Venturini)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA